

Supplemento Telematico di Radio Rivista



Come eravamo ... anche nei libri ...
Il Manuale dei Contest HF
di Paolo Cortese I2UIY

Leggere attentamente prima dell'uso

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una vera e propria esplosione di nuove licenze, la serie "IK" è andata esaurendosi in circa dieci anni. Molti di questi nuovi OM hanno guardato incuriositi il "pianeta contest HF" senza capirci nulla. Su Radio Rivista si parla di contest tutti i mesi ma molte volte, quasi sempre, si danno per scontate tante cose che, agli occhi dei nuovi OM possono risultare parecchio complicate. Moltiplicatori, punti, categorie, dupe sheet e fogli riassuntivi costituiscono spesso un problema per chi inizia e, effettivamente, non ci sono libri o manuali da consultare per attingere quelle informazioni necessarie a "capirci qualcosa".

Anche quando su Radio Rivista si cerca di spiegare qualcosa, si parte sempre dal presupposto che i lettori possiedano un'infarinatura di base sulla quale poi costruire le necessarie dissertazioni. Quando questa infarinatura manca, crolla tutto il castello.

Ritengo che il contest sia estremamente divertente a qualsiasi livello lo si pratichi, per renderlo avvicinabile da tutti credo che sia necessario cominciare a parlarne partendo veramente da zero. Spero che non me ne vogliano quelli che già sanno queste cose, ma sono certo che saranno contenti tutti i novices che non hanno l'amico disposto a guidarli nei primi passi verso il pianeta contest.

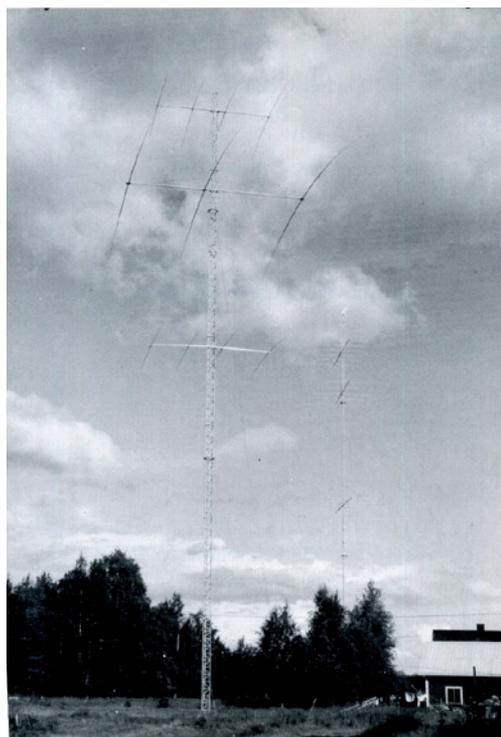
Un "Manuale dei contest" non era mai stato scritto e vi assicuro che non è stato facile decidere di farlo.

Quello che mi preme dirvi è che non è mio intendimento spingere tutti gli OM italiani a darsi ai contest. Tuttavia credo che la partecipazione ai contest, anche non assidua, possa dare, specialmente al nuovo radioamatore, una preparazione di base che gli sarà utile per ogni sua attività radiantistica e che lo spingerà a non fossilizzarsi in lunghi e ripetitivi QSO con i connazionali sui 40 e 80m solo perché non sa come esprimersi con gli stranieri, oppure perché non sa come fare a lavorare il cosiddetto DX.

Oltre che un sano divertimento il contest può essere palestra dove allenarsi con le lingue e con il CW e dove acquisire la spigliatezza necessaria a far sempre una buona figura nei QSO con OM stranieri.

Molti additano gli Italiani come cattivi operatori e in qualche caso hanno, ahinoi, ragione. Sono certo che chi sbaglia a chiamare sui pile-up, chi crede che liste e nei siano il vero DX e chi è certo che un QSO con New York sia il massimo DX consentito ad una tribanda, quello non ha mai preso parte ad un contest. Con ciò non voglio assolutamente mettere chi fa contest su un piano più alto rispetto agli altri OM, sia chiaro. Affermo solamente che l'esperienza che un novice può fare in 48 ore di contest è pari a molte settimane di radio per così dire... normale.

Ma ci sono modi di far radio... normali?



Il parco antenne del finlandese OH6JW, Andy

Cos'è un contest?

Un contest è una competizione tra radioamatori che vi prendono parte operando la loro stazione secondo regole che vengono rese pubbliche dai Comitati Organizzatori di ciascun contest attraverso le maggiori riviste del settore.

Proprio le regole caratterizzano i vari tipi di contest e li differenziano tra loro. Per prendere parte ad un contest non è necessario alcun tipo di iscrizione e non è richiesta alcuna tassa. Chiunque può partecipare nella categoria che preferisce senza alcuna formalità preliminare. Si può decidere di partecipare anche all'improvviso, accendere la radio ed iniziare a fare QSO.

I contest si tengono solitamente nei week-end, hanno orari d'inizio ed orari di fine e possono durare da un minimo di alcune ore fino ad oltre 48 ore. Il tempo di partecipazione tuttavia viene deciso dal partecipante che deve fare i conti con il suo tempo libero a disposizione. Perciò nulla vieta che in un contest di 48 ore si partecipi anche per sole due o tre ore.

Trattandosi di una gara, è ovvio che ogni QSO avrà un punteggio e questo punteggio potrà variare a seconda che il QSO sia stato fatto con una stazione del nostro stesso Paese, del nostro stesso continente oppure con una stazione DX ovvero appartenente ad un continente diverso.

Generalmente tanto più è alto il numero di QSO realizzati tanto più cresce il punteggio ma non è sempre così e lo scopriremo più in là parlando dei moltiplicatori. Comunque per i nuovi arrivati deve valere sempre il discorso di fare tanti QSO. L'elevato numero di QSO diverte chi li fa, consente nel dopo contest di scoprire nel log qualche nuovo country, prefisso o altro e consente di spedire e di ricevere parecchie QSL. Tutte cose che sono generalmente molto gradite ai nuovi OM che sono "affamati" di tutto ciò.

Poiché non bisogna iscriversi, il Comitato Organizzatore non saprà mai esattamente quanti e quali partecipanti ha avuto un determinato contest né tantomeno potrà stilare e pubblicare un'eventuale classifica né assegnare i premi in palio. Per consentire al Comitato (solitamente detto Contest Committee) di fare tutto ciò, è necessario che i partecipanti che lo ritengono opportuno inviino un elenco dei QSO (log) da loro effettuati all'interno del contest. Ricordate: è veramente basilare, oltre che segno di grande serietà, inviare **sempre** il proprio log dopo il contest, qualunque sia il risultato in termini di punteggio.

Perciò, al termine di un contest, o quando si decide di smettere la propria partecipazione, si deve scegliere se restare un "partecipante passivo" oppure diventare un "partecipante attivo".

Il partecipante attivo è colui che, **indipendentemente** dal numero di QSO effettuati e dal punteggio raggiunto, compila l'elenco dei propri QSO, calcola il punteggio secondo le regole del contest ed invia tutto nei termini prescritti dal regolamento. Chiaramente il partecipante passivo non fa tutte queste cose.

Il partecipante attivo è sempre e comunque l'artefice del successo di un contest. Infatti l'organizzazione di un contest sia esso mondiale, continentale, nazionale o regionale comporta sempre notevolissimi

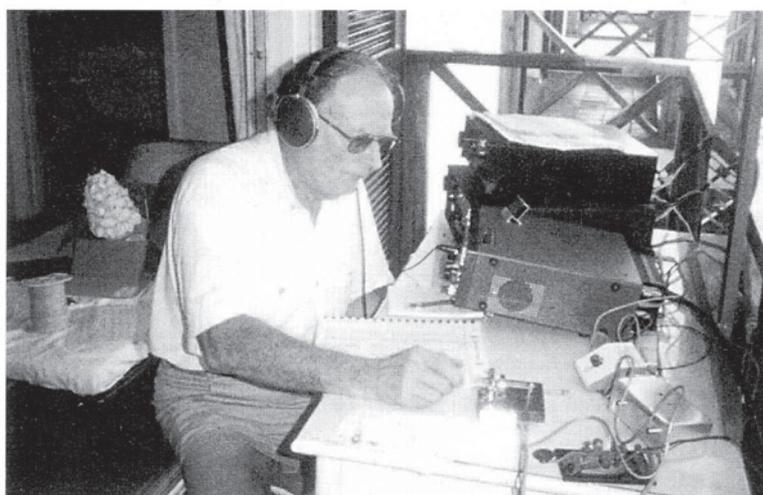
Capitolo 1

problemi. Problemi di tempo per chi deve pensare, stilare e pubblicizzare il regolamento. Costi per l'invio prima del regolamento e poi dei risultati finali alle riviste specializzate, ai bollettini DX ed ai Contest Manager stranieri. Costi per la confezione e la spedizione dei premi messi in palio.

Essendo i contest organizzati generalmente da Associazioni e da Club di radioamatori, non si hanno mai fini economici per cui gli unici "ritorni" che si possono avere da un contest che goda di un'alta partecipazione sono in termini di prestigio per l'Associazione od il Club che lo ha organizzato.

Inviare i propri log (elenchi dei QSO realizzati) contribuisce a rafforzare l'immagine di un contest ed un contest con una partecipazione sostenuta riesce quasi sempre, l'anno seguente, ad aumentare ancora di più i partecipanti.

Naturalmente quando si parla di partecipanti ci si riferisce sempre ai partecipanti attivi, a coloro che inviano i loro risultati al Comitato Organizzatore.



Dai Caraibi si può anche fare il contest da un balcone. Roy, W8PR, ci ha preso in parola ed opera la stazione dei 10 m del multi/multi CW J6DX dall'isola di Saint Lucia

Lo spirito del contest

Prima di addentrarci nelle spiegazioni tecniche vorrei dire poche cose sullo spirito con il quale bisogna (o bisognerebbe) affrontare un contest. Se manca questo, è inutile proseguire nella lettura. Significa che non si è capito nulla in partenza e perciò queste pagine saranno inutili.

Il contest è soprattutto divertimento ma non è solo divertimento altrimenti non sarebbe del tutto giustificato l'uso delle nostre frequenze.

Se si fanno dei QSO solo per il piacere di farli poco importa chi è il corrispondente ed importa ancora meno se si riesce a fare un certo numero di QSO in un'ora oppure se se ne fanno di più o di meno. Se invece si sta partecipando ad una gara allora c'è da tener presente sia il divertimento personale ma non bisogna perdere di vista il risultato finale.

Poiché solo pochi di noi possono costruirsi una "stazione da contest ad hoc" va da sé che la stragrande maggioranza dovrà arrangiarsi con la solita stazioncina casalinga e con le solite antenne. Ciò non significa che a costoro sia preclusa la partecipazione. Ci sono molte piccole cose da ottimizzare, molte possibilità da sfruttare per rendere più competitiva anche la modesta stazione.

A questo punto entra in gioco la sperimentazione che ci consente di provare diverse soluzioni per ottenere un'antenna più efficiente, per diminuire la TVI, per migliorare la gestione del log ed altre cento cose. Non ultimo lo studio della propagazione in modo da poter sfruttare nel migliore dei modi le modeste condizioni d'antenna.

Naturalmente tutto ciò non ci consentirà mai di puntare alla vittoria mondiale nel contest più importante dell'anno ma ci permetterà di batterci contro il nostro risultato dell'anno precedente oppure di cercare di superare il record nazionale in una certa gara. Oppure ci permetterà di arrivare primi italiani.

Naturalmente si tratta di traguardi minori ma mi sembra ovvio che se ai contest partecipassero solo quelli che hanno possibilità (leggi antenne e potenze) per vincere, probabilmente sarebbero in trenta nel mondo. Ecco, il punto è questo: il contest è per tutti. Le categorie di partecipazione sono molteplici ed una fa certamente al caso vostro.

Ricordate che tutti i contest sono divertenti, anche quelli cosiddetti minori. Anzi, è proprio nei contest di minor caratura che i novices possono esprimersi al meglio e raggiungere qualche buon risultato che, credetemi, sarà la miglior "benzina" per spingervi ad affrontare le successive partecipazioni con maggior decisione.

Lo spirito del contest è competizione ma è anche ricerca di nuove soluzioni. È agonismo ma è anche saper ricercare i propri limiti e quelli della propria stazione. È sfidare gli altri ma è anche saper combattere contro se stessi. È cercare la vittoria sempre ma è anche saper accettare la sconfitta e costruire per ritentare di nuovo domani.

Caratteristiche

In un contest si fanno dei QSO. Cosa differenzia quindi un contest dalla normale attività di tutti i giorni?

Essenzialmente la differenza è fatta dalla struttura del QSO che è estremamente ridotta per ovvie ragioni. Si evita perciò di passare al corrispondente molte informazioni che solitamente si scambiano durante i normali QSO (nome, QTH, WX, condizioni di lavoro, etc). Ricordate che anche se voi non siete impegnati in modo serio nel contest, il vostro corrispondente probabilmente lo è. Quindi non fategli perdere tempo inutilmente chiedendogli di confrontare la qualità della vostra modulazione usando sei microfoni differenti oppure chiedendogli che tempo fa. Il QSO in contest è e dev'essere estremamente conciso.

Perché un QSO sia considerato valido ci dev'essere uno scambio **completo** di rapporti d'ascolto. Ciò significa che noi passeremo al nostro corrispondente il rapporto RST e ci accerteremo che lui l'abbia ricevuto e viceversa. In contest, per ragioni di praticità, i rapporti scambiati sono solitamente 59 e 599 ma nulla vieta che si usino altre combinazioni delle scale R, S e T.

In unione al rapporto RST si passa anche un dato numerico o alfabetico che varia a seconda del contest al quale si partecipa. Può trattarsi di un numero progressivo che indica quanti QSO si sono fatti dall'inizio del contest oppure può essere la sigla di una provincia, di una regione, di uno stato. Dei vari tipi di rapporti parleremo nell'apposito capitolo, per ora basti sapere che questo scambio avviene e che entrambi i partecipanti al QSO devono ricevere correttamente quanto trasmesso dal corrispondente perché il QSO sia valido.



Negli anni '80 questo era uno shack vincente negli USA e lo dimostrano le tante placche appese di fronte alla postazione principale. Appartiene a Carl Cook, AI6V, e si trova sulla Sierra Nevada, attorno a San Francisco

Tipi di contest

I contest si possono dividere in due grandi sottogruppi: i contest “world-wide” ed i contest “specifici”.

I contest cosiddetti “world-wide” (dall’inglese: mondo intero) sono senz’altro tra i più divertenti e tra i più adatti a chi vuol cominciare senza disporre di attrezzature costose e sofisticate. Nella terminologia americana, il contest world-wide è una gara nella quale chi partecipa può fare QSO con OM appartenenti a qualsiasi altro Paese del mondo, compreso il proprio, senza limitazioni di area. È facile intuire che anche i meno attrezzati potranno sempre ed a qualsiasi orario trovare una direzione verso la quale poter fare dei QSO, siano essi a corta od a lunga distanza.

I contest che ho chiamato “specifici” limitano l’attività dei partecipanti ad una o più determinate aree geografiche verso le quali bisognerà operare. Ci sono contest nei quali si possono lavorare solo stazioni nord-americane, oppure solo stazioni extra-europee, oppure solo stazioni scandinave (OZ, LA, SM, OH, OY, TF, etc), oppure solo stazioni asiatiche, oppure solo stazioni dell’Oceania fino ad arrivare a contest molto specifici nei quali si possono lavorare solo stazioni svizzere, solo stazioni francesi, solo stazioni inglesi e così via. Naturalmente questi contest molto specifici riducono molto la possibile attività dei partecipanti che sono chiamati a trascurare intere aree del mondo per concentrarsi solo su determinati continenti/nazioni. In particolare, nel caso dei contest riservati ad una singola nazione, il traffico è sempre abbastanza scarso poiché è difficile che gli OM attivi da una sola nazione siano in numero tale da poter garantire ai partecipanti del resto del mondo un appagante numero di contatti. Ciò è possibile solo in occasione del contest che prevede i QSO con stazioni di USA e Canada, ma si tratta di nazioni estremamente popolate di radioamatori, non è certo così negli altri contest.

Ovviamente la decisione di limitare l’attività dei partecipanti ai QSO con una determinata area geografica è presa dal Contest Committee in base a precisi motivi. L’associazione dei radioamatori americani (ARRL) organizza un contest nel quale è possibile lavorare solo OM nord-americani (USA e Canada), l’associazione dei radioamatori giapponesi (JARL) organizza un contest nel quale si possono lavorare solo OM asiatici, l’associazione dei radioamatori australiani (WIA) organizza un contest nel quale si possono lavorare solo OM dell’Oceania e via di seguito. Ma le limitazioni imposte da taluni regolamenti non sono solo di natura geografica.

Ci sono, per esempio, contest multi-modo nei quali si può operare in SSB e CW. Contest mono-modo nei quali si può operare solo in SSB, solo in CW, solo in RTTY, solo in AMTOR.

Ci sono contest multi-banda nei quali si può operare su tutte le tradizionali sei bande HF (10, 15, 20, 40, 80 e 160 metri) e ci sono contest mono-banda nei quali si può operare solo in alcune o solo in una banda.

Non c’è alcun contest nel quale si possa operare sulle bande WARC e questo non perché non ci abbia mai pensato nessuno ma bensì perché esiste una raccomandazione IARU che chiede di riservare queste frequenze per il traffico cosiddetto “normale”.

Esistono poi altri tipi di limitazioni ma ricadono nel discorso riguardante le categorie di partecipazione e ne parleremo nel capitolo dedicato al regolamento.

Preparazione

Per partecipare ad un contest non c'è nulla da preparare di particolare, tanto più che noi stiamo parlando di una partecipazione da parte di un novizio che perciò non è munito di grande esperienza. E bene che ognuno impari da sé, col tempo, cosa e come preparare prima dell'inizio di un contest.

Data la natura della competizione, è logico che il susseguirsi dei QSO sarà rapido.

Anche se le prime volte non si sarà velocissimi, si dovrà comunque ricontrollare di tanto in tanto i QSO fatti per evitare i doppioni e comunque si dovrà riprendere in mano il log a contest terminato per il calcolo dei punti. Tutto ciò fa sì che durante il contest si eviti di usare il normale quaderno di stazione di tutti i giorni dove i QSO sono estremamente pigiati ed spesso illeggibili.

Sarà meglio preparare dei fogli formato A4 (cm 30x21 circa) con delle colonne tracciate a penna in modo da riportare solo i dati essenziali dei QSO. Poiché si dovranno prevedere alcune correzioni e cancellature sarà bene lasciare sufficiente spazio per scrivere e riscrivere il nominativo, per cui non metterei più di trenta QSO per pagina.

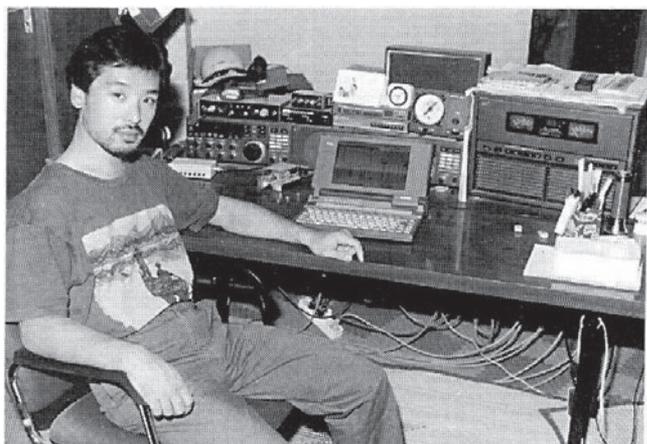
Naturalmente una volta che avrete approntato uno di questi fogli potrete fotocopiarlo secondo necessità.

Non badate troppo alla forma, non "ricamate". E solo un brogliaccio di brutta copia.

Poi i QSO andranno ricopiati sui moduli ufficiali o semi-ufficiali previsti per ciascun contest.

Non tutti i contest prevedono fogli-log ufficiali e comunque tutti i Committee accettano anche altri formati purché contengano tutte le informazioni richieste. Poiché non si può mai sapere a quale contest si deciderà di partecipare all'ultimo istante, consiglio di richiedere il pacchetto contenente i log per i maggiori contest dell'anno seguendo le istruzioni pubblicate su RR 7/92 nella rubrica Contest.

Per gli appassionati di computer ci sono anche alcuni programmi per PC IBM compatibile che agevolano moltissimo il partecipante, ne parleremo nell'apposito capitolo dedicato all'informatizzazione del contest.



I log di “brutta copia”

Come dev'essere fatto un foglio log di “brutta copia” da usare durante il contest per “buttare giù” i QSO?

Come ho scritto al capitolo 5, è necessario approntare un foglio da fotocopiare che possa contenere tutti i dati dei QSO che saranno fatti durante il contest. Questi QSO, a contest finito, saranno ricopiati sui log ufficiali di quel contest (qualora esistano) e, eventualmente, sul Quaderno di Stazione. Tuttavia, se la vostra scrittura non è terribile come quella di I2YSB, potrete anche fare una semplice copertina in cartoncino per questi log (quelli di “brutta”) e tenerli come Quaderno di Stazione indicando sulla copertina data e nome del contest a cui si riferiscono i QSO.

Di seguito vi descrivo un log-tipo che ben si adatta a qualsiasi contest. Una raccomandazione importante: non fate “collages” contorti cercando di modificare log già fatti ma appartenenti ad altri contest. Ci vuol meno a disegnarne uno nuovo “ad hoc” che a modificarne (spesso malamente) uno già esistente. Tanto più che il log di brutta copia non deve essere inoltrato al Contest Committee ma serve solo a voi perciò non dev'essere necessariamente bello da vedere ma soprattutto funzionale.

Frontespizio: nel frontespizio basta mettere il nome del contest, la banda alla quale il contest si riferisce ed il numero progressivo della pagina. Non serve altro. Credo che voi il vostro nominativo lo ricordiate per cui sarà inutile scriverlo.

Usate sempre un log per ciascuna banda, solo così potrete fare un affidabile controllo dei doppi visivo senza contare che sarebbe un problema nel dopo contest dover estrarre tutti i QSO banda per banda per compilare i log ufficiali.

Le colonne dovranno essere fondamentalmente poche in modo da limitare il caos. Vedrete che ci sarà tempo per fare confusione quando si parlerà del log da usare per la “bella copia”. Quindi poche colonne in modo da alloggiare solo le informazioni strettamente necessarie.

GMT
Nominativo
Rapporti dati
Rapporti ricevuti
Annotazioni

Come noterete, non c'è la colonna della data. Questo perché la data potrete tranquillamente scriverla tra le annotazioni.

Se si tratterà di un contest mono-modo non sarà necessario indicare SSB, CW o RTTY ad ogni QSO per cui non servirà un'apposita colonna, in caso di un contest multi-modo potrete aggiungere una colonna **modo** oppure usare la colonna delle annotazioni scrivendo il modo solo al primo QSO e poi al cambio di modo successivo.

Gli SWL potranno sostituire la colonna **rapporti dati** con **corrispondente** ed indicare qui il nominativo della stazione corrispondente.

Capitolo 6

Una raccomandazione importante: lasciate molto spazio per le annotazioni in quanto questa colonna vi servirà per le correzioni ai nominativi errati e per altre cose per cui è bene prevederla ampia. In ogni modo, con sole cinque colonne in un foglio "A4" si possono lasciare tutte belle larghe.

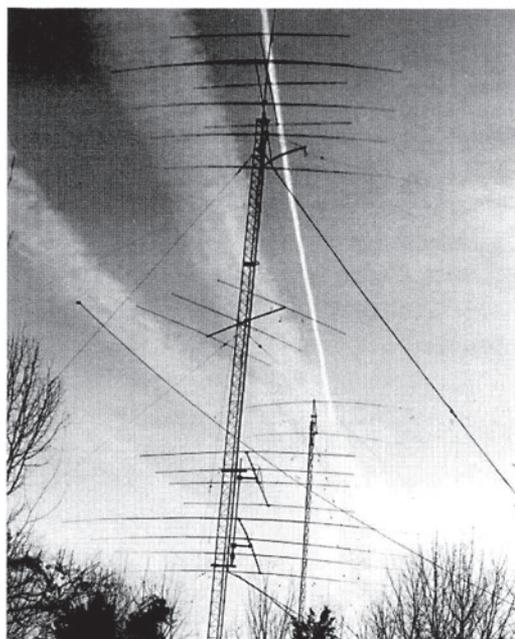
Per ciò che riguarda il contenuto di ogni singola colonna, non mi sembra che siano necessari ulteriori commenti tranne che per ciò che riguarda i **rapporti dati e ricevuti**. Ancora una volta vi ricordo che per rapporti dati e ricevuti s'intende **sempre** l'insieme di RST più numero progressivo o provincia o stato o zona etc. Poiché questo sarà il vostro log di brutta copia, è inutile ripetere ad ogni QSO il 59 oppure 599. Basterà limitarsi a scrivere l'altra parte del rapporto (numero, zona, provincia etc). Naturalmente ciò vale sia per i rapporti **dati** che per quelli ricevuti. Se passate a tutti 59-PV mi sembra stupido scriverlo nel log ad ogni QSO. L'unico caso in cui il vostro dato va scritto sempre, ad ogni QSO, è quello in cui il dato da passare sia un numero progressivo per cui non potete rischiare di dimenticarvi a che numero siete arrivati.

Nella colonna **nominativo** va chiaramente indicato il nominativo lavorato. Mi raccomando di scriverlo così come il vostro corrispondente lo dice, non fate modifiche di testa vostra.

Da ogni foglio si potrà ricavare spazio per 30/35 QSO, è meglio metterne pochi perché ci sia sufficiente spazio per le cancellature e le correzioni.

Mi raccomando di usare un foglio di dimensioni regolari (formato A4) in modo da poterlo fotocopiare a piacere.

Molte stazioni USA mettono fino a 6/7 antenne su un solo traliccio. Steve W3BGN ha montato 4+4 el per i 20 m, 4+4 el per i 15 m più una 3 el per i 15 m fissa a sud. Sul traliccio in secondo piano una 2 el per i 40 m



Il regolamento

L'Appendice I di questo manuale consiste in un calendario annuale che comprende tutti i maggiori contest. Questo servirà nei casi in cui Radio Rivista dovesse tardare e ci si dovesse trovare in presenza di un contest senza sapere di che contest si tratta.

Una volta individuato il contest, si potrà dare un'occhiata ad un numero di Radio Rivista dell'anno precedente per vedere per sommi capi il regolamento. È difficile che un regolamento cambi, per cui quello pubblicato l'anno prima va quasi sempre bene.

Mi rendo conto che per un nuovo arrivato la lettura di un regolamento possa risultare un po' ostica. Io cerco di usare sempre lo stesso stile nel riportare le regole dei contest su Radio Rivista in modo da non creare incertezze. Comunque se avete dubbi non esitate a telefonare per chiarimenti.

Vediamo assieme le principali voci che si possono incontrare in un regolamento.

Scopo

Lo scopo del contest ci specifica chi è possibile lavorare e chi no. Se c'è scritto "World-Wide" significa che potete lavorare qualsiasi stazione da qualsiasi Paese. Se c'è scritto che si possono lavorare solo (es.) i Giapponesi, è perdere tempo chiamare un YV5 ...

Categorie

Le categorie generalmente sono due: Singolo Operatore e Multi Operatore. Ci sono poi alcune sotto-categorie basate sull'uso delle bande: Singolo Operatore Singola Banda e Singolo Operatore Tutte le Bande oppure basate sui modi d'emissione: Singolo Operatore SSB, Singolo Operatore CW e Singolo Operatore Misto. I Multi Operatori sono solitamente divisi in Singolo Trasmettitore e Multi Trasmettitore.

Per singolo operatore si intende che un unico operatore (non uno alla volta.. .) si occupa dei QSO, del controllo dei doppi, della ricerca dei moltiplicatori e della compilazione dei log.

I multi-operatori singolo-TX possono avere un numero praticamente illimitato di operatori che possono operare con una sola stazione principale (attiva in trasmissione) alla volta, più una o più stazioni secondarie (attive in ricezione) per la ricerca dei moltiplicatori. Il nominativo usato deve chiaramente essere uno solo e tutte le stazioni devono essere attive dallo stesso luogo. Il multi-operatore/multi-TX concede le più ampie possibilità. Praticamente il multi-multi consente di mettere insieme un massimo di sei gruppi, ognuno dei quali potrebbe da solo fare un multi/singolo. Quindi un massimo di sei stazioni attive contemporaneamente (una per banda) più un certo numero di "spotting stations" per la ricerca dei moltiplicatori.

Da tre anni è stata creata per il WWDX e per l'ARRL la categoria del singolo operatore "assistito" ovvero un singolo che opera con l'ausilio di una rete packet o di una rete di informazione VHF che segnala i nuovi moltiplicatori. Questo serve solo come informazione per capire ciò che talvolta viene scritto su queste pagine. Sia il multi/singolo che il multi/multi sono forse da scartare per i nuovi arrivati.

Capitolo 7

Bande

Le bande consentite nei contest HF sono le tradizionali sei bande dei 10, 15,20,40, 80 e 160 metri. A tutt'oggi non ci sono contest che consentono l'uso delle bande WARC né è prevista la loro introduzione in un prossimo futuro. Per cui anche quando nei regolamenti non è specificato che le bande WARC sono escluse, non si può pensare di utilizzarle!

Quando si parla di bande consentite “nel rispetto dei Band Plan vigenti” si intende che debbono essere rispettate alcune regole per le quali, ad esempio, non si può operare in fonia al di sotto di 21.150 o di 14.100, però in grafia si può operare anche a 14.200 perché l'uso del CW non è limitato come quello della fonia.

La regola dei dieci minuti

Da qualche anno in qua molti contest managers hanno introdotto questa regola nel tentativo di limitare quelle stazioni che operavano in modo poco pulito, ovvero quei multi-singoli che erano di fatto dei multi-multi. In teoria ogni volta che si cambia banda, si deve restare su quella banda per almeno dieci minuti indipendentemente dal fare QSO o meno. Non fateci caso, vi basti sapere che questa regola esiste. Quando sarete pronti per vincere un contest ve ne preoccuperete.

Rapporti

Ecco che veniamo a parlare del già citato “insieme dei rapporti necessari per il contest”. Ogni contest prevede uno scambio di rapporti: l'RST necessario per la validità del QSO più un dato che può essere numerico (vedi il numero progressivo, la sigla della Sezione ARI, l'età, la potenza, la zona) oppure può essere alfabetico (la provincia, il country) oppure può essere misto (numero progressivo più provincia). Tutto dipende dal regolamento che deve chiaramente specificare che tipo di rapporto dev'essere passato. Questo rapporto (sia quello dato che quello ricevuto) va chiaramente e per intero riportato sul log e costituisce l'essenza del QSO stesso.

Punti/QSO

Come detto, trattandosi di una gara, ad ogni QSO dev'essere assegnato un punteggio ed il regolamento precisa chiaramente come deve essere calcolato questo punteggio. Solitamente i punteggi sono “scalari”, ovvero i QSO con il proprio country valgono zero punti, i QSO con il proprio continente (tranne che col proprio country) valgono 1 punto ed i QSO con altri continenti valgono 3 punti. Tuttavia ci sono contest che adottano un diverso sistema di calcolo dei punti/QSO. Vi basti sapere che ogni contest ha un suo sistema di calcolo punti.

Moltiplicatori

A cosa servono i moltiplicatori ? A rendere interessante il gioco. Infatti se la classifica di un contest fosse fatta esclusivamente sulla base dei punti/QSO descritti nel paragrafo precedente, vincerebbe chi riesce a fare più QSO perché, di conseguenza, farebbe più punti. Ma se si costringe il partecipante a moltiplicare i punti/QSO, che sono dati essenzialmente dalla quantità di QSO fatti, per un secondo valore dato dalla qualità dei QSO, allora lo si obbliga a differenziare la propria condotta di gara per cercare sì il massimo numero di QSO ma anche un alto numero di moltiplicatori. Infatti se abbiamo (es.) due partecipanti che fanno:

- 1) 100 QSO e 1000 punti
- 2) 70 QSO e 700 punti

Capitolo 7

se il primo partecipante che ha privilegiato il numero di QSO ha nel log 30 moltiplicatori ed il secondo partecipante che ha perso tempo per cercare i moltiplicatori a scapito del numero dei QSO ha nel log 43 moltiplicatori avremo:

- 1) 1000 punti x 30 moltiplicatori = punteggio finale 30.000
- 2) 700 punti x 43 moltiplicatori = punteggio finale 30.100

Ecco come chi fa meno QSO può battere chi bada più alla quantità che alla qualità dei QSO.

I moltiplicatori possono essere di vari tipi e caratterizzano un contest più di ogni altra cosa. Possono essere moltiplicatori i countries DXCC, i countries WAE, le provincie di un determinato country, i prefissi, le zone etc. Dedicheremo un apposito capitolo ai moltiplicatori.

Punteggio totale

Avete visto un esempio di come viene calcolato il punteggio finale nel paragrafo precedente. Il punteggio-tipo è dato dal prodotto di Punti/QSO per Moltiplicatori. Il calcolo del punteggio può dare problemi se erroneamente interpretato. Per semplificare, propongo un esempio:

Banda	Punti/QSO	Moltiplicatori
10 m	100	20
15 m	50	10
20 m	20	5

Poiché il punteggio finale è dato dalla somma dei punti/QSO moltiplicati per la somma dei moltiplicatori, il giusto calcolo sarebbe: $\text{punti/QSO} = 170$ per $\text{moltiplicatori} = 35$ uguale a punti 5950. È errato calcolare:

10m-	100 punti per 20 moltiplicatori uguale	2000 +
15m-	50 punti per 10 moltiplicatori uguale	500 +
20m-	20 punti per 5 moltiplicatori uguale	100 =
totale		<hr/> 2600

Log e foglio riassuntivo

Generalmente questi paragrafi spiegano come fare per compilare il log per quello specifico contest. Il mio suggerimento è di procurarvi al più presto il plico contenente i log ed i fogli riassuntivi ufficiali per i più importanti contest dell'anno (vedere RR 7/92). Una volta che avrete quel plico nel vostro cassetto, se vi verrà l'idea di fare qualche QSO in un contest potrete sempre inviare l'elenco dei QSO fatti al Contest Committee senza dover perdere tempo. Basterà fare qualche fotocopia del log specifico.

Dedicheremo comunque un capitolo alla compilazione del foglio riassuntivo ed un altro capitolo sarà riservato all'uso dei programmi per computer che sostituiscono il tradizionale log cartaceo.

SWL

L'unica regola che differenzia la competizione per gli OM da quella degli SWL è il limite posto alle volte in cui una stazione può figurare come corrispondente. Null'altro. Se il regolamento dice

Capitolo 7

che la stazione corrispondente non può comparire più di tre volte per banda è perfettamente inutile metterla per più volte. Per essere ancora più chiaro:

A in QSO con B
C in QSO con B
D in QSO con B

da questo punto in poi B non può più apparire nella colonna dei corrispondenti se non su un'altra banda. Ogni altro HRD che avesse B come corrispondente sarebbe depennato con relativa penalizzazione. Inoltre la così detta "stazione ascoltata" andrà sempre messa nella prima colonna (vedi A, C, D) e la "stazione corrispondente" andrà nella seconda colonna (vedi B).



Nel 1989 tutti questi signori, usando tutte queste apparecchiature più un numero adeguato di tralacci e di antenne, hanno stabilito il nuovo record europeo nel WDX SSB categoria multi/multi. La contest-pedition è stata realizzata dal Bavarian Contest Club

Il QSO in contest

Diamo per scontato che, accendendo la radio in un week-end, vi siete trovati di fronte un contest. Per prima cosa avrete consultato l'Appendice I di questo manuale. In questo modo vi sarete assicurati di quale contest si tratta (se non ne eravate ancora a conoscenza).

Se volete solo provare a fare qualche QSO, nulla di impegnativo, è meglio che andiate a rispondere a chi chiama "CQ contest" in modo da aver più tempo per comprendere per bene il nominativo di chi volete lavorare. Ovviamente mi rivolgo ai novices.

Il tipico QSO in contest, sia esso in SSB oppure in CW, dev'essere essenzialmente **breve**. Anche se voi non state facendo il contest seriamente, probabilmente il vostro corrispondente è impegnato a un maggior livello in quella che rimane pur sempre una competizione.

Rispondete ad un "CQ contest" con il vostro nominativo completo scandito chiaramente **una** sola volta. Ricordatevi che il contest non è il net del solito listarolo che vuole "last two letters only" perché probabilmente non è in grado di afferrarne di più. Il Ministero vi ha dato un nominativo, usatelo per intero. Usate l'alfabeto I.C.A.O. per rendere più intelligibile il vostro call. Tanto per capirci bene, l'alfabeto I.C.A.O. è quello dove A=Alfa, B=Bravo, C=Charlie, D=Delta, E=Echo, F=Foxrot, G=Golf e via fino a Z=Zulu. Ogni altro modo di fare lo "spelling" del vostro call potrebbe risultare incomprensibile al vostro corrispondente.

Non ripetete il call di chi state chiamando. Credetemi, lui lo sa il **suo** nominativo ma non sa il vostro. Dite il vostro nominativo una volta, per intero e il più chiaramente possibile e vedrete che tutto sarà più facile. Una volta che il vostro corrispondente avrà ricevuto il vostro nominativo vi passerà i rapporti ed i dati necessari per il contest e si aspetterà che voi facciate altrettanto.

Attenzione. Chi sta facendo contest ...chiama "CQ contest", è ovvio. Se non siete interessati al contest evitate di rispondergli. A lui non interessa sapere se dove abitate voi il suo segnale è più o meno forte, lui in quel momento sta facendo una gara e lo ha chiaramente precisato nella sua chiamata. Se gli rispondete significa che sapete di cosa si tratta e che gli passerete i dati di cui lui ha bisogno, altrimenti cercate qualcun altro che non stia chiamando "CQ contest" e potrete così fare un magnifico QSO parlando del tempo e di tanti altri interessantissimi argomenti.

Una volta che lui vi avrà passato l'RST più i dati del contest toccherà a voi fare altrettanto. Se lui avrà ripetuto il vostro nominativo con precisione non ci sarà bisogno che voi lo ripetiate, significa che lui l'ha capito. Passategli il rapporto più i dati seguiti da un generico "over" o da "QSL?", per il CW basta "K". A questo punto il QSO è valido e terminato, cercate un altro cliente.

Come avete visto tutto si basa sulla rapidità e sulla concisione. Tutto ciò che è superfluo va eliminato. Se avete lavorato una stazione che potrebbe avere un QSL manager, non perseguitatelo con il solito "your manager please" ripetuto ad oltranza.

A contest finito i bollettini DX, le riviste ed i bollettini packet si riempiranno di managers e di indirizzi, li fanno per questo. Rendetevi conto che così come per voi il contest può essere un passatempo da 50/100/200 QSO, per altri può essere l'epilogo di settimane di preparazione tese ad ottenere un risultato vincente.